

Infrastrutture Il caso della stazione di Arcene è diventato di interesse nazionale

«Regione e Rfi rispettino gli accordi»

Il sindaco ha incontrato i colleghi di Treviglio, Stezzano, Verdello e Verdellino per un'azione comune

ARCENE (pi) Il caso della stazione diventa un caso nazionale. Venerdì scorso a «Cominciamo bene» su Rai3 e a Radio24 il sindaco **Michele Luccisano** ha ripercorsa l'incredibile vicenda dove la stazione Fs, pronta da mesi, non viene utilizzata e gli utenti sono costretti a raggiungere Treviglio. Come promesso il primo cittadino sta facendo il possibile per portare all'attenzione di tutti lo stato della stazione ricordando anche il mancato nullaosta della Regione a far fermare i treni. Mercoledì pomeriggio i sindaci di Treviglio, Arcene, Stezzano, Verdello e Verdellino si sono incontrati per valutare quali strade intraprendere per attivare le fermate dei treni nei

rispettivi paesi. «Rispettate gli accordi», lo chiedono i primi cittadini dei Comuni coinvolti. «Si convochi il Collegio di vigilanza, la Regione non può tirarsi indietro - ha spiegato Luccisano - Bisogna far sedere allo stesso tavolo tutti gli enti che hanno sottoscritto l'Accordo di programma nel 2001, ossia Comuni, Provincia, Regione e Rfi. E' l'unico modo possibile per fare il punto della situazione. Vogliamo avere delle risposte chiare e precise una volta per tutte sui ritardi e i tempi delle infrastrutture complementari al doppio binario. Il sindaco di Treviglio **Ariella Borghi** inoltrerà la richiesta di convocazione del Collegio di Vigilanza. Speriamo che fare gruppo serva

a qualcosa, fino a oggi muoverci singolarmente non ha portato ad alcun risultato». Nel frattempo Luccisano sabato si riunirà con i capigruppo per valutare quali iniziative intraprendere. «Stiamo pensando di organizzare una conferenza con una serie di politici o come anticipato a luglio di partecipare a un Consiglio regionale. Insomma non abbiamo intenzione di stare con le mani in mano». Il sindaco punta il dito anche contro la Provincia e l'assessore alle Grandi infrastrutture **Felice Sonzogni**. «La Provincia cosa ha fatto finora, dove è stata. E l'assessore invece che ammettere i propri errori se la prende con chi ha finito le opere per tempo».